

IVG

Giallo di Balestrino, l'autopsia: violento suicidio, ferite autoinferte. Paese sotto shock

di Federica Pelosi

12 Agosto 2013 - 17:30



Balestrino. Tre coltellate - una all'addome, una al collo e la terza alle braccia - più una serie di piccole ferite "di prova" in altre parti del corpo, come se avesse preso le misure per portare a termine un gesto tanto feroce quanto disperato.

Non ha ancora un nome l'uomo trovato cadavere ieri mattina tra i vicoli di Balestrino, ma qualcosa, su ciò che è accaduto la sera precedente, ce lo dice l'autopsia. Primo, le ferite sul suo corpo sono probabilmente autoinferte: prima qualche taglio lieve, e poi tre coltellate più decise per farla finita; secondo, il dolore sempre più forte lo deve aver convinto a buttarsi poi dal rudere in cui sono stati trovati i suoi vestiti riposti con cura (una maglietta, jeans corti e le scarpe) e il coltello utilizzato per il probabile suicidio. Terzo, non vi sono lesioni da difesa, per cui sarebbe improbabile che si possa trattare di un omicidio. Non vi sono segni né lividi che possano far pensare a un gesto violento da parte di terzi.

L'autopsia ci racconta anche qualcosa di lui: si tratta di una persona curata, con una dentatura in ordine; è un uomo bianco tra i 30 e i 40 anni ("ma più vicino ai trenta" precisa il medico legale Marco Canepa), probabilmente straniero, corporatura robusta e altezza intorno a 1.90 m. I suoi tratti e i capelli biondiccio-rossastri farebbero pensare a un olandese o tedesco. Non ci sono altri segni particolari che possano facilitare un'identificazione, almeno al momento. Gli inquirenti starebbero pensando di diffondere le foto del suo viso per arrivare a un nome.

Nessuna denuncia o segnalazione di persona scomparsa è infatti arrivata dopo il ritrovamento del corpo ai carabinieri. Nemmeno le ricerche effettuate nelle strutture ricettive della zona hanno portato a risultati: nessun ospite risulta essere sparito, ma gli accertamenti proseguono. L'uomo è probabilmente morto 12 ore prima rispetto al ritrovamento del corpo (avvenuto alle 8,30 di domenica mattina quando due ragazzini si sono imbattuti sul cadavere nudo in mezzo ad un vicolo in una zona disabitata da anni a causa del rischio frane).

Intanto Balestrino è ora sotto shock in attesa che tutti i contorni di questa vicenda vengano chiariti. "Questa notizia per noi è stato uno choc. Il paese è rimasto impressionato, soprattutto di fronte alla morte di un persona giovane" commenta il consigliere di maggioranza Stefano Saturno.

"Per sicurezza pubblica l'amministrazione ha posto dei cancelli per evitare l'accesso al borgo e c'è appunto un'ordinanza sindacale che vieta l'ingresso - sottolinea - Più che chiudere l'intero borgo con cinque cancellate, con tanto di inferriate a sbalzo, null'altro si poteva fare. Come è noto il borgo è pericolante e disabitato".

"Non ci siamo fatti alcuna idea su come sia potuto accadere. E' un vero giallo. Collaboriamo alle indagini. In un paese di 605 abitanti non si parla d'altro. Ma si sa che, in termini di sicurezza, si è fatto il possibile. Chi vuole accedere ad un'area proibita può farlo con i suoi mezzi e la sua volontà, infrangendo il divieto dell'ordinanza" conclude il consigliere di maggioranza.